

La porta del Paradiso

“Oggi sarai con me nel Paradiso” (Lc 23,43). Era in croce Gesù quando con queste parole rispose al ladrone che con sorprendente confidenza gli aveva chiesto di ricordarsi di lui una volta entrato nel suo regno. Qual è il senso della umanissima preghiera del ladrone e della incredibile risposta di Gesù che spalanca il Paradiso al brigante che gli sta accanto appeso, come lui, all’albero maledetto? Cosa legava Gesù e il bandito, l’innocenza e la colpa? Quale profondissima complicità univa i due sull’abisso della morte che abbatte tutti, reprobri e innocenti? L’evangelista non sembra dire molto. Affida tutto alla pietà intelligente di chi entra in quelle parole e vede e comprende anche ciò che resta nascosto nel Gòlgota dell’umanità perdente. Evidente è invece il destino comune di una stessa condanna, uno stesso patibolo, una uguale morte di uomini sconfitti. A cui però comune è anche – ecco il senso – lo stesso Paradiso. È impossibile comprendere il significato delle parole di Gesù e del ladrone se le isoliamo dal contesto fortemente drammatico della crocifissione, il supplizio più atroce – *mors turpissima crucis* – dai romani riservato agli schiavi. Implicava l’orrendo massacro del corpo al quale non veniva risparmiata nessuna crudeltà. Pilato – “giudice ingiusto e iniquo” lo apostrofa sant’Alfonso – quando ordinò di flagellare Gesù non pensava certo di consegnarlo a uomini gentili e a mani delicate ma a aguzzini sadici privi di pietà. I quali lo sfigurarono con strumenti spaventosi. Le ultime ore di Gesù passarono tra percosse umiliazioni e dileggi, con porpora sulle spalle, corona di spine in testa, una canna per scettro e genuflessioni spassose della coorte. E era solo. Posato da tutti. Pure da Dio. Senza un filo di conforto. Inferno estremo. Morì crocifisso tra crocifissi, delinquente tra delinquenti. Le *sette parole* che gli vengono attribuite forse non le pronunciò mai. Non ne avrebbe avuto la forza. Marco scrive che non era in grado di portare la croce e costrinsero un passante a portarla per lui. *Ecce homo*: larva di uomo con le carni lacere e senza fiato. Le parole al compagno che gli stava a lato le disse senza voce mentre la vita lo lasciava. Parlava solo il suo corpo crocifisso nell’atto di spalancare il Paradiso di Dio a briganti e assassini, all’umanità sfinita. Ma non è forse questo il Vangelo: il Paradiso donato ai ladroni – buoni e cattivi – ai disgraziati, ai miserabili? Perché Dio è così: tutto grazia e misericordia ai crocifissi, all’umanità disperata. E si comprende che la grazia e il Paradiso vengono da Dio. Mentre la croce viene dal potere, dagli uomini. Gesù di Nazaret in croce è la porta aperta del Paradiso.

Nino Fasullo

REGIONE SICILIANA
CITTÀ DI PALERMO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
INSTITUT SUPERIOR DE CIENCIAS
MORALES MADRID
SELLERIO EDITORE PALERMO
SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN
DISCIPLINE GIURIDICHE S. ALFONSO

UNIVERSITÀ DI PALERMO
RETTORATO
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA
FORMAZIONE
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

UNIVERSITÀ DI MESSINA
RETTORATO
DIPART. DI CIVILTÀ ANTICHE E
MODERNE
DIPART. DI SCIENZE COGNITIVE
DELLA FORMAZIONE E STUDI
CULTURALI
DIPART. DI GIURISPRUDENZA
DIPART. DI SCIENZE UMANE E SOCIALI
DIPART. DI SCIENZE GIURIDICHE E
STORIA DELLE ISTITUZIONI
DIPART. DI INGEGNERIA CIVILE,
INFORMATICA, EDILE, AMBIENTALE
E MATEMATICA
DIPART. DI FISICA E SCIENZE
DELLA TERRA

UNIVERSITÀ DI CATANIA
RETTORATO
DIPART. DI SCIENZE UMANISTICHE
DIPART. SEMINARIO GIURIDICO
DIPART. DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
STRUTT. DIDATTICA SPECIALE DI
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
DI RAGUSA

STUDIO TEOLOGICO SAN PAOLO
DI CATANIA
FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA
S. GIOVANNI EVANGELISTA PALERMO



Gli studenti delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Giurisprudenza, dei Corsi di Laurea in Scienze dell’Educazione e in Scienze della Comunicazione e Psicologia dell’Università di Palermo possono fruire dei Crediti formativi universitari (Cfu). Agli studenti sarà rilasciato, dietro richiesta, attestato di partecipazione.

L’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, Ufficio XV - Ambito territoriale per la provincia di Palermo, approva la 19^{ma} Settimana Alfonsiana come corso di aggiornamento per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, che autorizza a parteciparvi. Per i partecipanti è previsto l’esonero dal servizio (cfr. Segreteria Dirigenziale, Prot. n. 3161/u del 23 luglio 2013).

per informazioni
Padri Redentoristi
via Badia 52
90145 Palermo
TeleFax 091228317
rivistasegno@libero.it

In copertina:
Crocifisso di William Congdon



**19^{ma} settimana
alfonsiana**

— 21/29 settembre
— 2013

**gli rispose:
oggi sarai con me
nel paradiso**

luca 23,43

19^{ma} settimana alfonsiana

— 21/29 settembre
— 2013

sabato 21 SETT — ore 21

Conservatorio V. Bellini, via Squarcialupo
CONCERTO DEL CONSERVATORIO

domenica 22 SETT — ore 21

Oratorio Santa Cita, via Valverde
QUARTETTO ALFONSIANO
Fabio Ferrara *violino*
Daniele Malinverno *violino*
Eliana Danzi *viola*
Giuseppe Strano *violoncello*

F. J. HAYDN Quartetto d'Archi Op 76 n. 3 in Do maggiore
"Kaiserquartett"
Allegro
Poco adagio cantabile
Minuetto: Allegro - Trio
Finale: Presto

L. VAN BEETHOVEN Quartetto op. 95 in Fa minore "Serioso"
Allegro con brio
Allegretto ma non troppo
Allegro assai vivace ma serio
Larghetto espressivo - Allegro agitato

lunedì 23 SETT — ore 17

Steri, Sala delle Capriate, piazza Marina
Michele Cometa *Università di Palermo*
Nino Fasullo *Direttore di Segno*
Roberto Lagalla *Rettore dell'Università di Palermo*
Davide Perdonò *Sup. Prov. dei Padri Redentoristi*
Pasquale Scimeca *Regista Cinematografico*

martedì 24 SETT — ore 17

Padri Redentoristi, via Badia 52
Salvatore Ferlita *Università Kore di Enna*
Paolo Ricca *Teologo della chiesa valdese*
Giuseppe Tornatore *Regista Cinematografico*

mercoledì 25 SETT — ore 17

Padri Redentoristi, via Badia 52
Remo Bodei *Università di Los Angeles*
Franco La Cecla *Antropologo*
Marco Vannini *Studio di Teologia Mistica*

giovedì 26 SETT — ore 17

Padri Redentoristi, via Badia 52
Giuseppe Cantarano *Università della Calabria*
Rita Fulco *Università di Palermo*
Silvia Giacomoni *Scrittrice e giornalista, Milano*
Raniero La Valle *Scrittore e giornalista, Roma*

venerdì 27 SETT — ore 17

Padri Redentoristi, via Badia 52
Giuseppe De Rita *Presidente del Censis*
Gaetano Lettieri *Università La Sapienza di Roma*
Marco Rizzi *Università Cattolica di Milano*

venerdì 27 SETT — ore 21:15

Conservatorio V. Bellini, via Squarcialupo
PASSIONE DI GESÙ SECONDO IL QUINTO EVANGELISTA
Gianfranco Perriera *Regista*
Con Emanuele Abbagnato Roberto Burgio Giulio Giallombardo
Antonio Lo Bue Giuditta Perriera Elena Pistillo

sabato 28 SETT — ore 17

Padri Redentoristi, via Badia 52
Romano Prodi *già Presidente del Consiglio dei Ministri*
La *Pacem in terris* di Giovanni XXIII e la politica mondiale

domenica 29 SETT — ore 21:15

Chiesa di San Mamiliano, via Squarcialupo
CONCERTO DEL CORO DI VOCI BIANCHE
DEL TEATRO MASSIMO DI PALERMO
Salvatore Punturo *Direttore*
Piero Monti *Pianoforte*

C. DALL'ALBERO *La musica Mi Fa...*
S. RACHMANINOV *Sei Cori per voci bianche e pianoforte op. 15*
B. COULAIS *Vois sur ton chemin; Cerf-volant; Lueur d'été;*
Caresse sur l'océan; tratti dalla colonna
sonora del film *Les Choristes* (2004)
di Christopher Barratier

"Il paradiso geme al fondo della coscienza, mentre la memoria piange. Ed è così che si pensa al senso metafisico delle lacrime e alla vita come al dipanarsi di un rimpianto".

Emil Cioran, *Lacrime e santi*

I passanti lo ingiuriavano, e scuotendo il capo dicevano: "Ah, tu che distruggi il tempio e lo riedifichi in tre giorni, salva te stesso, scendi dalla croce. Ugualmente, anche i capi dei sacerdoti, facendosi beffe tra di loro con gli scribi, dicevano: "Ha salvato altri, non può salvare se stesso. Il Cristo, il re d'Israele! Scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo". Anche quelli che erano crocifissi con lui lo insultavano.

Vangelo di Marco 15,29-32

Il popolo stava a osservare. E c'erano anche i capi che, sogghignando, dicevano: "Ha salvato altri; salvi se stesso se è il Messia di Dio, l'eletto". Inoltre, anche i soldati lo deridevano, facendosi avanti e porgendogli innanzi del vino acidulo, dicendo: "Se tu sei il Re dei Giudei, salva te stesso". C'era anche una scritta sopra di lui: "Il Re dei Giudei". Inoltre uno dei malfattori appesi lo bestemmia: "Non sei tu il Messia? Salva te stesso e noi". Ma in risposta l'altro lo rimproverava: "Nemmeno tu temi Dio? Poiché tu sei sotto la stessa condanna; e infatti noi (lo siamo) giustamente, perché riceviamo ciò che è degno di quello che abbiamo fatto, mentre lui però non ha fatto nulla di male". E diceva: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso".

Vangelo di Luca 23,35-43

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete"... Dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto". E, chinato il capo, spirò.

Vangelo di Giovanni 19,12ss

Ma uno di quei malfattori insultava i giudei, dicendo: "Noi patiamo la sofferenza in questo modo a causa del male che abbiamo fatto; ma costui, che è diventato il salvatore degli esseri umani, quale ingiustizia vi ha fatto?".

Vangelo di Pietro 4,13

Un uomo andava pellegrino cercando il quinto evangelio. Lo venne a sapere un santo vescovo e, per l'affetto d'averlo veduto vecchio e stanco, gli mandò a dire queste parole: "Procura d'incontrare il Cristo e avrai trovato il quinto evangelio".

Mario Pomilio, Il quinto evangelio